

## **COSTRUIRE UN MATERIALE DIDATTICO PER L'APPRENDIMENTO DA PARTE DELLA PERSONA AUTISTICA DEL CONCETTO DI TURNAZIONE**

**Autore: Cinzia Raffin**

### Caso

Paolo aveva 7 anni, non parlava ovvero pronunciava dei suoni che sembravano avere intenzionalità comunicativa, ma erano difficilmente comprensibili.

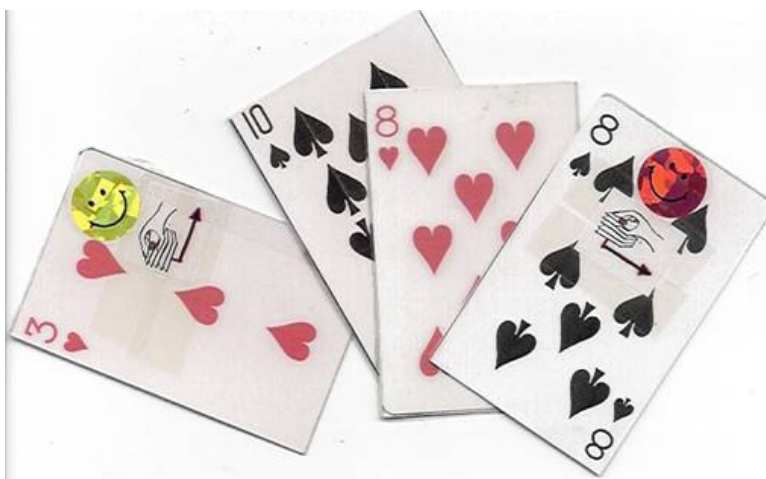
Allo stesso tempo appariva a volte interessato a relazionarsi soprattutto con gli adulti, ma era difficile giocare con lui perché non conosceva la regola del "turno". Quindi non era possibile interagire perché ogni gioco si trasformava in una attività solipsistica.

La sua preferenza era per giochi di tipo cognitivo: puzzle, sapientino, ecc.

Il suo Quoziente Intellettivo non verbale è 92 (assolutamente nella norma).

Abbiamo iniziato l'apprendimento della turnazione nei giochi, cioè della capacità di attendere la mossa dell'altro con un gioco di carte semplicissimo e privo di meccanismi di vincita. (La soddisfazione di vincere è quasi sempre estranea agli autistici).

Si trattava di giocare con un educatore girando a turno una carta alla volta, ponendola una sopra l'altra in un mazzetto. Quando appariva la carta con lo smile, (vedi figura sotto), chi l'aveva girata portava a casa il mazzo fino ad allora accumulato. Il gioco finiva quando finivano le carte. Oggi Paolo ha 15 anni, parla facendosi capire (l'articolazione non è ancora buona) e gioca insieme ai compagni a scopa, a domino, e a tanti altri giochi da tavolo.



### Esercitazione:

Costruite altri giochi o esercizi, che siano comprensibili per una persona autistica non verbale, che possano aiutarla ad apprendere il concetto di turno e quindi di attesa.